

Roma, 3 aprile 2021

PASQUA, BALNEARI: SOFFRONO ANCHE LE SPIAGGE

*In molte località turistiche slitta anche quest'anno la prima giornata al mare.
Imprenditori fiduciosi per l'estate ma preoccupati per la burocrazia
nell'applicazione delle leggi nazionali*

“Sarà una Pasqua di crisi anche per gli stabilimenti balneari, la seconda consecutiva - ha affermato Antonio Capacchione, presidente del S.I.B Sindacato Italiano Balneari aderente a FIPE/Confcommercio. Con l'Italia tutta colorata di rosso molti litorali dovranno rinunciare a quella che, in questo periodo, è un'abitudine da sempre: la prima giornata di mare”.

“Per quanto riguarda la stagione estiva siamo moderatamente ottimisti, contiamo sulla campagna vaccinale e sull'esperienza maturata lo scorso anno - ha continuato Capacchione - i primi segnali positivi ci sono per quanto riguarda le prenotazioni di lettini e ombrelloni. Gli italiani non ce la fanno più, hanno bisogno di svago e di una vacanza dopo un lungo lockdown, noi ce la metteremo tutta, come facciamo da decenni. Il turismo rappresenta il 13% del PIL nazionale e il comparto balneare ha un ruolo molto importante con quasi 100 milioni di presenze”.

La preoccupazione degli imprenditori balneari, però, continua, e riguarda, purtroppo, le difficoltà burocratiche nell'applicazione delle leggi nazionali sulla durata delle concessioni demaniali marittime.

Info: ufficio stampa cell. 339.4500094